

Gorizia. Il corso non ha
un numero congruo di iscritti

Università: Traduttori a Udine

GORIZIA. Gli iscritti all'anno accademico 2007-2008 del vecchio corso di laurea in Traduttori e interpreti, trasformato in laurea in Comunicazione e mediazione interlinguistica, effettueranno la frequenza nel polo universitario di Gorizia, ma chi si iscriverà il prossimo anno dovrà andare a Udine. Il corso è stato infatti accorpato, sulla base di quanto prevede l'ultima Finanziaria, a quello di Lingua e letteratura straniera, nella sede madre dell'università di Udine. Il trasferimento a Udine è avvenuto sulla base delle indicazioni fornite dalla nuova Finanziaria statale, che prevede di accorpare i corsi simili tenendo conto del numero degli iscritti.

IL SERVIZIO IN CRONACA

Chi si iscriverà al prossimo anno dovrà frequentare le lezioni a Udine. Lo prevede la Finanziaria

Università, Gorizia perde Traduttori e interpreti

Gli iscritti all'anno accademico 2007-2008 del vecchio corso di laurea Traduttori e interpreti, trasformato in laurea in Comunicazione e mediazione interlinguistica, effettueranno la frequenza nel polo universitario di Gorizia, ma chi si iscriverà il prossimo anno dovrà andare a Udine. Il corso è stato infatti accorpato, sulla base di quanto prevede l'ultima Finanziaria, a quello di Lingua e letteratura straniera, nella sede madre dell'università di Udine.

Per quanto riguarda i giovani già iscritti all'ex Traduttori e interpreti, però, non ci saranno conseguenze, in quanto, come detto, continueranno a frequentare a Gorizia fino all'ultima lezione degli studi.

Il trasferimento di questo corso di laurea nel capoluogo friulano, sicuro ma non ancora ufficializzato, è avvenuto, come anticipato, sulla base delle indicazioni fornite dalla nuova legge finanziaria statale che prevede di accorpate i corsi simili, tenendo conto, peraltro, del numero degli iscritti.

«Al momento non abbiamo notizie ufficiali in merito – rimarca il presidente del Consorzio per lo sviluppo del polo universitario goriziano, Nicolò Fornasir – ma credo che accadrà sicuramente così perché, appunto, lo prevede la Finanziaria. La scomparsa di Traduttori e interpreti da Gorizia, peraltro, potrebbe non essere l'unica, visto che c'è un chiaro indirizzo a razionalizzare i corsi che non hanno un numero adeguato di studenti e di docenti incardinati».

«E, anche per questo motivo – puntualizza Fornasir – avevamo chiesto un incontro con il rettore di Udine, Furio Honsell, che però si è dimesso recentemente, in seguito alla sua candidatura a sindaco di Udine. Stiamo quindi aspettando, ora, un incontro, con chi, al momento, lo sostituisce».

Fornasir rassicura comunque subito in merito al futuro del corso di laurea più gettonato dell'università di Udine a Gorizia, ovvero quello di Relazioni pubbliche. «I numeri, in questo caso, mettono al riparo tale corso da ogni possibile razionalizzazione e penso che lo stesso si possa dire per altri. In ogni caso cercheremo di chiarire tutto in questo incontro con i vertici dell'ateneo udinese che speriamo ci venga concesso al più presto».

Per quanto riguarda l'ex Traduttori e interpreti, lo scorso anno aveva recuperato in iscrizioni raggiungendo le 35 matricole, contro le 15 dell'anno precedente. I numeri, però, sono comunque ancora bassi, quindi si è proceduto all'accorpamento con il corso di Lingua e letteratura straniera.

Un provvedimento che, ovviamente, non riguarda solo

Gorizia dove la stessa università di Udine ha sempre detto di voler, comunque, potenziare l'attività, anche investendo in strutture. È chiaro, peraltro, che proprio alla luce della nuova normativa diventa ulteriormente necessario un summit sul futuro universitario di Gorizia nel suo complesso, anche per fare il punto della situazione sulle iniziative strutturali che puntano a un'ulteriore espansione delle attività.

Patrizia Artico



Nicolò Fornasir

Relazioni pubbliche non corre alcun rischio



Consegna di lauree a Traduttori e interpreti: una scena che fra non molto non si ripeterà